

Rovigo, 31.10.2024

Al Sindaco del Comune di Rovigo

Interrogazione (a risposta scritta)

Oggetto: Richiesta di risposta coerente ai quesiti posti nella Interpellanza sulla volontà di modifica dell'art 23

In riferimento alla mia Interrogazione, presentata in data 30/09/2024 Prot. 74816 e relativa all'ART 23 delle NTA del Piano Particolareggiato dell'Interporto di Rovigo, ritengo la risposta ricevuta non coerente con le richieste fatte. Come risposta, infatti, ci si è limitati a riportare semplicemente la definizione di Art. 23 descrivendo tecnicamente la classificazione di industria insalubre.

L'interpellanza da me presentata, sulla volontà di modifica dell'Art.23, che il sindaco ha più volte pubblicamente affermato, partiva dal presupposto che questa modifica sarebbe in aperto contrasto con la necessità, da parte dello Stato Italiano, quindi, di conseguenza, degli Enti locali territoriali, di adottare tutti i provvedimenti necessari e nel tempo più breve possibile, per fare rientrare l'Italia nei valori limiti giornalieri, fissati per PM10 e per tutte le sostanze inquinanti l'aria, stante la Procedura di Infrazione dalla Corte di Giustizia Europea, che ha interessato anche il Veneto.

La richiesta precisa riportata nella mia interpellanza era:

"Come intende possibile o ipotizzabile modificare l'Art.23, nel senso di togliere il riferimento al divieto di ulteriore aggravio della salubrità e della qualità dell'ambiente, quando invece questo rappresenta un impegno obbligatorio sia nella Normativa Regionale (DRGV n238 del 2/3/2021), Nazionale (D.L. n. 155/2010) ed Europea (Direttiva 2008/50/UE), che il Comune di Rovigo si trova a dover rispettare in tutte le proprie azioni e per tutto il proprio territorio?"

Sempre nella stessa interpellanza si chiedeva, inoltre, al Sindaco "come intende attuare (cioè quali iniziative politiche ed amministrative) il mantenimento ed il miglioramento della salubrità e della qualità dell'aria, in riferimento alle emissioni di polveri sottili come anche di sostanze tossiche, visto che come primo cittadino ha una responsabilità diretta e personale sulla salute pubblica, per la quale potrebbe essere chiamata a rispondere, in virtù delle Legislazioni ambientali in vigore, essendo il livello di inquinamento attuale oggetto di un contenzioso con la Corte di giustizia Europea?"

Si chiede, pertanto, una nuova risposta all'interrogazione che soddisfi i punti richiesti.

Capogruppo Forum dei Cittadini
Matteo Masin